

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Registro delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 29-11-11, tenutasi alle ore 21:00 presso la Residenza Comunale, a seguito di convocazione disposta nei modi di legge in sessione Straordinaria in Prima convocazione, in seduta Pubblica

Risultano presenti all'appello in apertura di seduta i Signori:

| | | | |
|-------------------------|----------|--------------------------|----------|
| IZZO ROBERTO | P | SANTONI RICCARDO | P |
| LAZZERINI SIMONE | P | NOCENTINI GRAZIA | P |
| GASPARRINI MARCO | P | ONTANETTI RINALDO | P |
| BONANNI TERESA | P | CELLI STEFANO | P |
| TAI CARLOTTA | P | CAPOCCHINI NADIA | A |
| PASI MASSIMO | P | BATTAIN ROBERTO | P |
| PETTI LORENZO | P | LECCA RAFFAELE | A |
| ROSA GIUSEPPE | A | CORALLI CATERINA | P |
| GANASSI ELENA | P | | |

Presiede la Sig.ra TAI CARLOTTA, assistita dal Segretario Dr.ZARRILLO ANTONIA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulle seguenti proposte di deliberazioni:

| | |
|--|--------------------------|
| <p>Proposta N. 126 Del 21-11-11 Esito Esame: Approvata Oggetto: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE</p> <p>Il Presidente Tai Carlotta dà lettura dei verbali dal N°99 al N°100 adottati nella seduta del Consiglio Comunale del 14.10.2011.</p> <p style="text-align: center;">IL CONSIGLIO COMUNALE</p> <p>UDITA la lettura dei verbali adottati nella seduta del Consiglio Comunale del 14.10.2011 dal N°99 al N°100 ;</p> <p style="text-align: center;">PRENDE ATTO</p> | <p>N. 114</p> |
| <p>Proposta N. 127 Del 21-11-11 Esito Esame: Approvata Oggetto: COMUNICAZIONI DEL SINDACO</p> <p>Nessuna comunicazione dal parte del Sindaco.</p> | <p>N. 115</p> |

Proposta N. 128 Del 21-11-11

Esito Esame: Approvata

N.
116

Oggetto:

COMUNICAZIONI E DOMANDE DI ATTUALITA'

Interviene il Consigliere **ONTANETTI RINALDO:** "Ho chiesto la parola non per fare una comunicazione, ma per un ringraziamento. La motivazione del ringraziamento è perché ho visto realizzati nel Capoluogo alcuni spazi predisposti per i parcheggi rosa.

Ringrazio il Sindaco e la Giunta per la dimostrata sensibilità verso le nostre compagne di vita. Ritengo che in momenti particolari questa sensibilità è dovuta ed è un atto che innalza il nostro modo di vita e di convivenza sociale del nostro Comune.

Ringrazio per il fatto che qualche mese fa feci un'interrogazione e oggi la vedo compiuta e pur trattandosi di una questione che non mi tocca da vicino sia per l'età che per il sesso, il fatto che si possa aiutare le nostre compagne e le nostre donne, è per me motivo di soddisfazione".

SINDACO: "Era doveroso, era un impegno che era stato preso ed è stato portato avanti. Il cartello verrà messo come riferito dall'Ufficio Tecnico, entro Natale. Ieri seri guardando Teleiride ho visto che è stata presentata un'interrogazione dell'Italia dei Valori a Pontassieve in cui si dava gran risalto al fatto che si stava sollecitando l'Amministrazione a fare questi parcheggi rosa, noi l'abbiamo già realizzati. Grazie Rinaldo".

Di seguito chiede la parola il Consigliere **CORALLI CATERINA** la quale così interviene: "Ricordando il 25 Novembre data in cui si celebra la Giornata Mondiale contro la Violenza sulle donne, vorrei ricordare che nello stesso giorno, nella civilissima Emilia a Brescello, è stata vittima della violenza una donna che è stata trucidata a colpi di martellate davanti alla bambina minore, dal marito che era trent'anni che viveva in Italia che purtroppo, ha dimostrato di non aver imparato niente e che per lui nulla è cambiato. Questo episodio è passato molto sotto silenzio, una donna che voleva semplicemente imparare a condurre una vita normale questi sono episodi intollerabili che ledono la libertà fino addirittura alla morte".

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITE le comunicazioni dei Consiglieri Ontanetti e Coralli e la risposta del Sindaco testè riportate.

PRENDE ATTO

Proposta N. 129 Del 23-11-11

Esito Esame: Approvata

N.
117

Oggetto:

MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CENTROSINISTRA AVENTE PER OGGETTO "FRATELLI IN ITALIA"

Il Presidente del Consiglio Tai Carlotta cede la parola al Consigliere Santoni Riccardo per la presentazione della mozione.

SANTONI: "La mozione pone all'attenzione del Consiglio Comunale il problema dei ragazzi immigrati in territorio italiano che hanno vissuto in Italia e che non sono cittadini italiani. In realtà la legge italiana permette allo straniero che abbia risieduto legalmente senza interruzioni di richiedere al compimento del diciottesimo anno di età volontariamente, la cittadinanza italiana. Questo viene fatto attraverso una domanda da presentare agli Uffici Comunali del Comune di residenza. La mozione è uno stimolo verso

l'Amministrazione affinché la stessa possa informare i cittadini di Vicchio che possono usufruire di questa legge che purtroppo è poco conosciuta che risale al 1992 denominata legge Martelli che è stata modificata dalla legge Bossi - Fini. Io vorrei approfittare della presentazione di questa mozione per sollevare l'attenzione su questo problema che è all'Ordine dei Giorni in questi giorni e al telegiornale c'è stata addirittura una dichiarazione del Presidente della Repubblica Napolitano. In Italia vige a oggi, una legislazione obsoleta rispetto al concetto di cittadinanza vigente in altre legislazioni straniere. Attualmente, in Italia vige lo "ius sanguinis" ossia ottiene la cittadinanza chi è nato da cittadino italiano. Come sostenuto da Napolitano e condiviso anche dalla Maggioranza di questo Consiglio, in Italia dovrebbe essere approvata una legge che si basi sullo "ius soli". La differenza tra il diritto di sangue e il suolo sta nel concetto di cittadinanza di emigrati e cittadinanza di immigrati. Sembra qualcosa d'ininfluente, ma in realtà, è un concetto fondamentale perché quando si parla d'immigrati si parla di persone che vengono nel nostro paese che cercano dei loro diritti e cercano di farsi una vita e che hanno bisogno per le loro generazioni future, di un diritto del suolo cioè riconoscere che la persona che è nata su un territorio meriti per il fatto di essere nato in quel posto, di essere cittadino italiano. L'Italia conserva quello che è ancora collegato alla vecchia cultura dell'emigrazione cioè fino a venti anni fa l'Italia non subiva l'afflusso di immigrati, ma subiva l'emigrazione di cittadini italiani verso l'estero di qui, la necessità di preservare i diritti di sangue, cioè i diritti di essere cittadino italiano".

Entra il Consigliere Battain

CORALLI: "Io sinceramente ho letto bene la mozione e non voglio che questo mio atteggiamento venga interpretato come una questione ideologica o altro, anche perché sinceramente per i motivi che voi tutti sapete, io sono una persona che è stata anche discriminata per cui parlare di discriminazione nei confronti degli altri, non è nel mio modo di essere questo, vorrei che fosse chiaro. Penso che per una convivenza migliore, il concetto del miglioramento della qualità della vita sia essenziale sia che siano nati qua, sia che siano nati altrove purché vivono nella legalità. Riccardo nell'esposizione da subito ha parlato delle parole di Napolitano che ha sollecitato il Governo ad affrontare il tema della cittadinanza sulla quale la Russa si è messo di traverso minacciando lo stacco della spina del Governo, in caso di accoglimento della proposta ritenendo che un Governo tecnico non va ad affrontare questi problemi. In questa mozione la cittadinanza italiana viene svilita attraverso una questione burocratica. Lo straniero deve chiedere la cittadinanza se sente che questo paese è il suo, è la sua patria, questo concetto è indubbiamente un concetto che non gli appartiene ma non traspare minimamente. E' inconcepibile che uno a diciotto anni non sa che può prendere la cittadinanza, un ragazzo che vive in Italia, parla l'italiano non sa che può prendere la cittadinanza, qualunque ragazzo a diciotto anni sa che può prendere la patente tantomeno perché è una cosa importante, un momento che cambia la vita della persona non vedo la necessità perché l'Amministrazione Comunale debba ricordarlo. La cittadinanza non si sollecita, uno la prende se la vuol prendere".

BATTAIN: " Ringrazio il gruppo Centrosinistra per aver presentato questa mozione anche se ritengo che sia limitativa e in questo senso noi come Gruppo, chiederemo di emendarla in più punti. Uno è il riferimento che credo abbia dato luogo a questa mozione iniziativa, presa anche in altre parti d'Italia, sono le parole del Capo dello Stato su questo tema. Credo che non sia indifferente il fatto che il Capo dello Stato proprio in una situazione come questa di crisi grave economica, sociale e per certi aspetti anche della politica, perché bene o male questo è Governo che sta surrogando la politica abbia introdotto un tema come questo che riguarda quella parte di popolazione che vive in Italia e in particolare quella dei minori, su cui molto drammaticamente possono scaricarsi gli effetti di crisi di questo tipo. Quindi, sicuramente un elemento da introdurre in questa mozione, al fine di evitare che la mozione possa costituire un sollecito ad alcuni adempimenti che non sono dovuti e che possono apparire burocratici, vanno introdotti degli elementi di valore ulteriore. Sicuramente la premessa lo è, credo che vada rafforzata con questo riferimento

al Capo dello Stato che guarda caso, ha smosso quel mare che era già tempestoso, ma utilmente da questo punto di vista, della politica italiana. Proposte di legge relative alla cittadinanza passando al diritto di suolo dal diritto di sangue, sono già state presentate in Parlamento. C'è un lavoro che non è andato granché avanti ma il lavoro è stato avviato con proposte su questa materia anche provenienti dal centrodestra quindi, credo che la mozione debba avere un senso di sostegno delle Istituzioni da un lato, d'invito a fare azione d'informazione rispetto ai cittadini minori che si trovassero nella condizione eventualmente se lo vogliono, di acquisire la cittadinanza e invitare le Istituzioni Parlamentari ad approvare queste leggi per cui prevedere la trasmissione di questa mozione anche ad altri Comuni almeno della nostra zona, invitandoli a esprimersi in questo senso, e sollecitando iniziative legislative su questa materia. Il tema dell'immigrazione è sempre stato un terreno di scontro politico che il diritto di cittadinanza è ritornato a essere un tema caldo tant'è, che il Capo dello Stato ha detto che negare l'importanza di questa tematica, costituisce un'autentica follia.

In base alla legge del 1992 e successive modifiche, il diritto di cittadinanza italiana come diceva Santoni viene concesso unicamente in base al cosiddetto "*ius sanguinis*" il diritto del sangue chi nasce da almeno un genitore italiano riceve in dote la cittadinanza anche nel caso in cui la cittadinanza viene ottenuta dal genitore stesso per successiva acquisizione (almeno 10 anni di residenza in Italia). In sostanza l'Italia non prevede, nel suo codice, il cosiddetto "*ius soli*" il diritto del suolo ovvero il diritto di essere cittadini italiani perché si è nati in territorio italiano, meccanismo invece previsto in altri paesi come ad esempio la Francia fin dal 1515. Lo status del figlio di un immigrato, quindi è strettamente legato a quello dei suoi genitori: solo se uno di loro acquisisce dopo dieci anni di residenza legale la cittadinanza italiana il bambino può fare altrettanto, in base al diritto del sangue. La procedura per tutti gli altri è molto tortuosa: chi è nato in Italia da genitori non italiani può fare richiesta solo al compimento del diciottesimo anno di età ed entro il diciannovesimo, a patto di poter dimostrare di aver vissuto diciotto anni ininterrottamente in Italia, laddove in Francia basta avere una residenza dimostrabile al diciottesimo anno di età, o averla avuta dagli undici anni in poi, per un periodo continuo o discontinuo di almeno cinque anni. In Italia persino una visita di qualche mese nel proprio paese di origine può mandare tutto all'aria per non parlare di altri problemi (ritardi burocratici, eventuale clandestinità iniziale ecc).

Secondo l'Atlante di Save the Children i figli degli immigrati nati in Italia assommavano al 1° gennaio di quest'anno a 993.238 pari al 9,7% del totale dei minori (10.229.814) con un incremento dell'1,3% rispetto al 2009. In provincia di Firenze alla stessa data, i minori erano 23.082 pari al 14,98% del totale dei minori presenti (154.025) però secondo la legge italiana questi nostri fratelli e sorelle d'Italia in pratica diventano dei "mezzosangue" figli di nessuno, italiani di fatto (alcuni di loro non parlano nemmeno più la lingua di origine dei genitori) ma tagliati fuori da tutta una serie di diritti riservati a bambini non più italiani di loro.

Il Governo è appena salito in carica ma le parole del neoministro alla Cooperazione Internazionale e all'integrazione Andrea Riccardi (l'Italia ha bisogno di una visione strategica di cui l'integrazione degli immigrati è un capitolo importante. Bene ha fatto Napolitano) e la prima ufficiale pubblica in occasione della commemorazione dell'anniversario della morte del cittadino nigeriano Masslo ucciso a Villa Literno durante la rivolta degli schiavi del Caporalato del pomodoro salernitano, fanno percepire un positivo cambiamento d'indirizzo culturale nel confrontarsi con una delle grandi e per molti aspetti drammatiche questioni mondiali attuali: le migrazioni delle popolazioni.

Se questo è il senso che secondo noi dovrebbe dare valore a questa mozione la stessa, andrebbe integrata con degli spunti iniziali che cercavo di sottolineare all'inizio del mio intervento. Chiedo al Gruppo Centrosinistra di accogliere queste osservazioni e provare se ritengono di emendare questa mozione, oppure fare una sospensione del Consiglio per integrare eventualmente il testo stesso".

GASPARRINI: "Ringrazio il Consigliere Santoni per la mozione che condividiamo in pieno. Volevo dare una risposta al Consigliere Coralli in merito a quanto affermato da un esponente della destra che ha minacciato di staccare la spina al Governo Monti ma ci

sono altri illustri esponenti della destra italiana che appoggiano queste posizioni come Fini il quale propose di estendere il voto Amministrativo a queste persone. La Destra Europea dovrebbe prendere queste posizioni perché le ritengo proposte sensate. La destra italiana si è appiattita su posizioni leghiste e razziste che hanno portato a fare delle leggi che io reputo molto gravi sull'immigrazione vedasi il reato di immigrazione clandestina tant'è che nelle carceri abbiamo immigrati che escono e entrano non risolvendo il problema dell'immigrazione clandestina però dando l'immagine, con l'ex Ministro Maroni che era ritenuto un bravo Ministro che ha portato avanti queste leggi. Secondo me, si dovrebbe rimanere nei binari della legalità cercando di integrare queste persone dandogli un senso di comunità perché ci hanno fatto anche comodo perché fanno tanti lavori che l'Italiano non vuol fare. Se devo essere sincero questa legge non mi piace, perché non penso che il Comune dovrebbe spedire la lettera ai figli d'immigrati per metterli a conoscenza dei propri diritti secondo me dovrebbe essere lo Stato a interessarsi di questa cosa, o addirittura creare degli automatismi perché il Comune come il nostro per fortuna ha più a cuore queste tematiche e potrebbe fare queste cose, mentre un altro non le fa e si lascia andare. Non bisogna fermarsi su questa cosa mi sembra che la proposta dello "ius soli" sia una proposta più che sensata, come quella di estendere il voto amministrativo a tutti i residenti e non solo ai cittadini italiani perché in altre parti d'Europa è ammesso il diritto di voto a stranieri in possesso del titolo di soggiorno da cinque anni al fine di consentire a chi viene a Vicchio di decidere sulle sorti del Comune. Questo, è il primo passo che facciamo ed è per questo che voto volentieri questa mozione.

CELLI: "Parto da alcune considerazioni che ha fatto Marco. Condivido che dovrebbe essere lo Stato a far conoscere perché la legge non ammette ignoranza è anche vero che il Comune fino a qualche anno fa, mandava gli auguri ai bambini appena nati a maggior ragione, mandare un'informativa ai cittadini per quel riguarda un loro diritto credo che sia normalissima tanto più, che nella mozione è previsto che sia la commissione a predisporre una lettera da inviare agli interessati".

LAZZERINI: "Oppure quando preannuncia la scadenza della carta d'identità".

CELLI: "E' anche vero che come diceva Coralli la cittadinanza si richiede. Questo vale secondo me, per chi arriva nel nostro paese con delle limitazioni che la legge vorrà prevedere, potrà richiedere la cittadinanza in base a quello che è previsto dalla legge perché in Italia deve avere la possibilità di integrarsi anche attraverso la cittadinanza. Potranno anche trascorrere un certo periodo di tempo prima di chiedere la cittadinanza in quanto non c'è nessun obbligo di diventare cittadini. Diverso è il caso di un bambino nato in Italia che frequenta l'asilo poi le scuole, che non può per esempio accedere a tutta una serie di programmi, il quale dovrebbe acquistare automaticamente la cittadinanza italiana dopodiché, se vorrà da grande prendere la cittadinanza del paese di origine dei suoi genitori qualora lo desiderasse, a seconda delle leggi del paese di provenienza dei propri genitori potrà richiedere la cittadinanza del paese di origine. Visto che l'Italia si è trasformata da un paese di emigranti ad un paese che accoglie l'immigrazione noi dovremo attuare nel nostro ordinamento il diritto di suolo e lasciare a seconda le nazioni il diritto di sangue per cui chiunque volesse allacciarsi al paese d'origine, potrà chiedere la cittadinanza tuttavia ritengo una discriminazione per chi conosce certe realtà ai figli degli stranieri nati in Italia dovranno essere riconosciute le stesse possibilità dei nostri figli e molto spesso, sin dai banchi di scuola, queste opportunità non sono le stesse".

ONTANETTI: "Io avrei voluto non intervenire perché la mozione mi va benissimo e mi va bene anche quello che diceva Roberto. Qui si parla di leggi ecc. ma qui è in ballo il valore della vita e la dignità dell'uomo. Gli uomini devono regolare e devono cercare di portare il più alto possibile questi due punti. Sono due punti che non hanno un tempo, non l'hanno mai avuta e non l'avranno mai. Ogni civiltà io spero che avrà un'asticella più avanti da superare quando si parla dell'uomo in quanto tale. Voi qui dentro avete avuto la fortuna di andare a scuola molto più avanti di me ma molti di voi penso che ricorderanno l'insegnamento di Tucidide agli Ateniesi che è un insegnamento di vita che ci dovrebbe sempre condurre durante la giornata. L'impero romano che si basò sulla sua espansione a giusta ragione sulla spada insanguinata non arrestò Paolo di Tarso (noto come San Paolo) perché anche se veniva dalla Palestina era riconosciuto cittadino romano. Il vincolo

di sangue credo che non ce l'avesse l'imperatore Adriano che era Nord Africano, come Nord Africani furono una serie di Papi e come Nord Africano era Sant 'Agostino che per i religiosi era stato conosciuto come Dottore della Chiesa. Di fronte a questi insegnamenti che risalgono a tanti anni fa, ancora mettiamo in discussione i valori della vita e la dignità dell'essere umano dicendo che bisogna arrivare a diciotto anni, o ricordare quest'adempimento altrimenti può essere dimenticato. Ritengo che è lo Stato che deve informare i cittadini non è il cittadino che si deve informare. Lo Stato deve essere al servizio dei cittadini non i cittadini al servizio dello Stato perché i cittadini si sono raggruppati tra sé, dandosi uno Stato come quello che fosse la protezione di quella Comunità. Quello che ha detto il Presidente della Repubblica ha un valore per me. Mi è piaciuto il riconoscimento della realtà e del pragmatismo del nostro Presidente quando ha detto che loro saranno il nostro futuro saranno quelli che assicureranno la pensione ai cittadini italiani perché questo è il dato di fatto, ci costano poco anche come assistenza sanitaria perché sono tutti giovani e vengono da situazioni dove le hanno provate tutte e sono rimasti in vita probabilmente senza doversi recare dai medici. La seconda parte del Presidente ove si dice ci converranno saranno per noi un investimento l'ho apprezzata un po' meno, perché dal momento che sono nati nello Stato Italiano, che siano un investimento o no, hanno diritto di avere la nazionalità nel suolo su cui sono nati fermo restando che ci sia la richiesta".

SINDACO: "Quando Riccardo ha presentato la mozione io avrei dovuto chiamarlo e dirle: Guardi Riccardo l'Amministrazione Comunale di Vicchio è particolarmente sensibile nei confronti dei diritti umani ed è già partito su questo argomento non l'ho fatto primo per rispetto della sensibilità di Riccardo, secondo perché ho ritenuto giusto che il Consiglio Comunale discutesse di un argomento così importante e quindi, ringrazio anch'io Riccardo. L'Amministrazione Comunale di Vicchio è a servizio dei cittadini e quindi sono d'accordo con quello che diceva Rinaldo e in particolare sensibile ai diritti umani. Tanto è vero che quando un mese fa l'AnCI, Seconde generazioni e Save the Children mi ha mandato una lettera chiedendomi di aderire ad una campagna informativa sullo stesso argomento preciso e identico anzi sembra che la mozione di Riccardo sia presa dalla lettera da spedire ai nostri ragazzi, l'abbiamo fatta nostra e come Giunta abbiamo deciso di procedere e dato mandato alla P.O Servizi ai Cittadini di mettere in moto questo argomento ragion per cui noi su questa questione siamo già attivi e proprio l'ANCI, Seconde generazioni e Save The Children hanno predisposto anche la lettera da inviare a coloro i quali ne hanno diritto per cui si può pensare di dare mandato ma è un mandato che praticamente ce lo siamo già presi si può modificare la mozione come dicevate ma il succo della mozione noi l'abbiamo già messa in atto. Vi informo che attualmente sono quattro i ragazzi che a Vicchio potrebbero avere l'opportunità di prendere la nazionalità tre Albanesi e N°1 Peruviano. Questo è un dato di questa mattina dell'Anagrafe. Io credo che sia giustissimo e a supporto della correttezza di questa mozione, vi voglio portare un esempio banalissimo che dà la misura. Vi ho detto nel passato consiglio che ho ricevuto le quinte elementari in questa sala Consiliare con un'ora e mezza di domande e c'era un ragazzino pakistano lo conosco perché conosco i suoi genitori che è nato a Vicchio che non parla nemmeno l'Italiano parla il vicchiese questo, per far capire che essendo nato a Vicchio è di Vicchio a tutti gli effetti quindi, sarebbe assurdo a parere mio, non tener conto che poi è il senso della vostra discussione, per cui va bene l'Amministrazione Comunale è già avanti. Visto che Celli ricordava la circostanza che quando nasce un bambino si mandano a casa gli Auguri di benvenuto che è un'iniziativa molto apprezzata che anche questa Amministrazione continua a fare ed è veramente carino però in questi giorni in particolare con Massimo il Vicesindaco, abbiamo deciso di chiamare i ragazzi che compiono diciotto anni a ritirare la tessera elettorale e consegnare loro nella circostanza, una copia della costituzione che comprenderemo e gliela forniremo questo per dire che su questi temi, siamo veramente al servizio dei cittadini come giustamente Rinaldo ricordava".

Il Presidente invita i Capigruppo a riunirsi per eventuali emendamenti da apportare alla mozione e pertanto il Consiglio viene sospeso alle 22,00.

Il Consiglio riprende alle ore 22,25.

Interviene il Consigliere **LAZZERINI**: "I Gruppi di Sinistre per Vicchio e di Centrosinistra hanno emendato il testo nella doppia direzione da un lato quella di prendere atto che il senso della parte dispositiva della mozione era stato sostanzialmente anticipato dalle scelte dell'Amministrazione che già sta procedendo in questa direzione per cui la discussione di questa sera è stata arricchita di elementi che vanno più nel campo della richiesta d'intervento legislativo di darle un significato diverso rispetto a quello originario di questo testo che più che muoversi in una direzione di un'informativa a livello comunale, spinge per una presa di posizione parlamentare, condivisa, che vada nella direzione del riconoscimento dello "ius soli" e sottolinea il fatto e penso che non potrebbe essere diversamente, sia per la composizione attuale del Parlamento e anche per i rapporti di collaborazione nel sostegno di questo Governo Tecnico che attualmente abbiamo, non potrebbe essere una scelta fatta se non con una valutazione sostanzialmente bipartisan. Dal mio punto di vista, il testo viene emendato con le seguenti integrazioni:

- dopo la premessa che rimane inalterata, viene aggiunto un capoverso sulle parole del Presidente della Repubblica: Condiviso quanto affermato recentemente dal Presidente della Repubblica Napolitano sulla necessità che il Parlamento approvi una legge che riconosca la cittadinanza italiana ai nati in Italia da coppie di cittadini non Italiani.
- La parte dispositiva quindi il capoverso dove originariamente si diceva si dà mandato all'Amministrazione comunale, si cambierebbe in questi termini: Il Consiglio Comunale sostiene l'Amministrazione Comunale nell'azione informativa verso i cittadini interessati relativamente alla possibilità di acquisire la cittadinanza italiana ecc.
- Si aggiungerebbe una parte finale che è la seguente: Ritenuto che sia giunto il momento che la Camera dei Deputati porti a termine positivamente il lavoro avviato già nel 2009 per addivenire ad una proposta di legge condivisa per il riconoscimento dello "ius soli" ai cittadini stranieri nati in Italia invita i Consigli Comunali del Mugello e della Val Di Sieve a farsi promotori di azioni informative e di proposta politica nelle direzioni suindicate.

Invia la presente mozione al Presidente di Camera e Senato, del Consiglio Regionale e Provinciale, dei Consigli Comunali dei Comuni del Mugello e della Val Di Sieve e del Consiglio Provinciale degli Stranieri.

Di seguito interviene il Consigliere **CORALLI**: "Io non posso votare la mozione in quanto la parte politica a cui appartengo è per lo ius sanguinis".

SANTONI: "Si proponeva di pubblicare la mozione nel successivo numero di Vita Amministrativa".

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la mozione prot. N°15785 del 23.11.2011 presentata dal Gruppo Centrosinistra per Vicchio avente ad oggetto: "**Fratelli in Italia**", in atti depositata;

UDITO il dibattito Consiliare testè riportato nel corso del quale previo riunione di apposita conferenza dei Capi-gruppo è stato emendato il testo della mozione presentata;

VISTO il testo della mozione emendata che si allega alla presente deliberazione costituente parte integrante della presente deliberazione;

DATO ATTO che in merito alla presente proposta di deliberazione non è stato acquisito parere di regolarità tecnica trattandosi di un mero atto d'indirizzo;

Presenti e votanti 14

Voti Favorevoli 13, N°1 contrario (Coralli Caterina) espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** la mozione presentata dal Gruppo Centrosinistra per Vicchio relativa a **"Fratelli in Italia"** nel testo emendato dal Consiglio Comunale che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

FRATELLI IN ITALIA

PREMESSO che l'Italia ospita quasi un milione di minori di origine straniera nati o vissuti qui sin da piccoli, ragazzi che condividono i percorsi, i sogni, le paure e le speranze dei loro coetanei, si ritiene che accoglierli con tutti i diritti nella comunità nazionale non è soltanto giusto, ma potrebbe significare mettere in moto il più grande ed efficace processo di mediazione culturale nel paese. Il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia offre uno stimolo particolare per riflettere su come sia possibile e doveroso arricchire l'idea di cittadinanza; sono anche questi ragazzi, infatti, che potranno essere protagonisti di una nuova società aperta, accogliente e responsabile : sarebbe il regalo più bello all'Italia per i suoi 150 anni;

CONDIVISO quanto affermato recentemente dal Presidente della Repubblica Napolitano sulla necessità che il Parlamento approvi una legge che riconosca la cittadinanza italiana ai nati in Italia da coppie di cittadini non italiani;

PRESO ATTO che l'art. 4 comma 2 L. 91/1992 recante " Nuove norme sulla cittadinanza : lo straniero nato in Italia, che vi abbia risieduto legalmente senza interruzioni fino al raggiungimento della maggiore età, diviene cittadino se dichiara di voler acquistare la cittadinanza italiana entro un anno dalla suddetta data";

CONSIDERATO che la legge prevede sia riconosciuto forte rilievo alla manifestazione di volontà della persona, tanto che lo straniero nato e residente in Italia "diviene cittadino" soltanto se "dichiara di voler acquistare la cittadinanza italiana" davanti all'Ufficiale di stato civile del Comune di residenza, così come prescritto dall'art. 23 della legge stessa;

CHE la possibilità di esprimere questa volontà in un periodo di tempo così breve esclude dal beneficio tutti i giovani che, pur trovandosi nelle condizioni prescritte dalla legge, abbiano superato i termini temporali senza avvalersi della norma, perché non ne erano a conoscenza ;

CHE l'acquisto della cittadinanza può rappresentare lo strumento per la piena integrazione nella nuova comunità per tutti coloro che hanno scelto l'Italia quale luogo per la realizzazione di migliori condizioni di vita e questo vale in particolare per le seconde generazioni nate e cresciute sul suo territorio;

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOSTIENE

l'Amministrazione Comunale nell'azione informativa verso i cittadini interessati relativamente alla possibilità di acquisire la cittadinanza italiana, presentandosi entro un anno dal compimento della maggiore età all'Ufficiale di Stato Civile del Comune, davanti al quale esprimere la propria volontà.

RITENUTO che sia giunto il momento che la Camera dei Deputati porti a termine positivamente il lavoro avviato nel 2009 per addivenire ad una proposta di legge condivisa per il riconoscimento dello "ius soli" ai cittadini stranieri nati in Italia.

INVITA

I Consigli Comunali dei Comuni del Mugello e della Val di Sieve a farsi promotori d'azioni informative e di proposte politiche nelle direzioni suindicate.

INVIA

La presente mozione al Presidente di Camera e Senato, del Consiglio Regionale e Provinciale e dei Comuni del Mugello e Val di Sieve e del Consiglio Provinciale degli Stranieri.

Proposta N. 124 Del 21-11-11

Esito Esame: Approvata

N.
118

Oggetto:

ISTITUZIONE E REGOLAMENTAZIONE DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO

Preliminarmente il **Presidente Tai Carlotta** precisa che nella proposta di deliberazione è stato effettuato un errore materiale perché è stato riportato un numero di componenti del Consiglio Tributario di cinque cittadini anziché tre che sono previsti nella bozza di regolamento allegata alla proposta medesima quali componenti effettivi del Consiglio Tributario".

BONANNI: "Precisa che l'argomento è stato già discusso in commissione".

Il Presidente invita il Consiglio Comunale a pronunziarsi in merito all'approvazione della proposta di deliberazione con la correzione testè citata".

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi del Presidente del Consiglio Comunale Tai e del consigliere Bonanni;

VISTI:

- Il D.P.R. 29.09.1973, n. 600;
- Il Decreto Legge 30.09.2005, n. 203 convertito in L. n. 248 del 02.12.2005;
- il Decreto Legge 31.05.2010, n. 78 convertito in L. n. 122 del 30.07.2010;

PRESO ATTO che:

- la suddetta normativa disciplina la partecipazione dei comuni all'attività di accertamento tributario e contributivo;
- onde permettere tale attività è necessario istituire un "Consiglio Tributario" come organo consultivo dell'Amministrazione Comunale;

RITENUTO di istituire tale organo, stabilendo che esso dovrà essere composto da tre cittadini che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a. *godere dei diritti civili e politici e possedere i requisiti per essere eletti alla carica di Consigliere Comunale;*
- b. *risiedere nel territorio del Comune di Vicchio ed essere iscritto nelle liste elettorali dello stesso;*
- c. *non aver riportato condanna per violazione delle leggi finanziarie costituenti*

delitto;

d. possedere quantomeno il diploma di scuola media inferiore (istruzione secondaria di primo grado).

e non ricadere in una delle seguenti cause di incompatibilità:

a. non ricoprire altra carica elettiva pubblica;

b. non svolgere abitualmente - sia professionalmente che come incaricati di associazioni di categoria - attività di assistenza o rappresentanza dei contribuenti in ambito fiscale o contributivo;

c. non essere membro o segretario delle commissioni tributarie di primo e di secondo grado;

d. non essere magistrato in attività di servizio;

e. non essere dipendente del Comune di Vicchio;

f. non essere dipendente degli uffici finanziari statali o regionali nonché di istituti previdenziali al cui Distretto appartiene il Comune di Vicchio;

stabilendo altresì che, fra le persone che verranno elette, non vi debba essere rapporto di parentela o affinità entro il quarto grado fra di loro.

RITENUTO:

- di disciplinare compiti, funzioni ed attività di tale organo;
- di disciplinare l'elezione dei suoi componenti, primariamente promuovendo la candidatura volontaria tramite apposito bando e, in secondo luogo, mediante candidatura di nominativi da parte dei consiglieri comunali – qualora non sufficienti quelli volontariamente proposti;
- di disciplinare i rapporti con l'Amministrazione, nello specifico con i suoi organi politici e burocratici;
- di stabilire il compenso per la partecipazione alle sedute del Consiglio Tributario nell'importo normalmente dovuto per la partecipazione alle commissioni consiliari;

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione C.C. n. 93 del 30.09.2011 con la quale si rinviava l'approvazione del Regolamento ad una successiva seduta;

DATO ATTO che la nuova proposta è stata esaminata nelle sedute della prima commissione consiliare del 24.10.2011 e del 17.11.2011 e che in quest'ultima seduta, la Commissione stessa ha proposto di apportare ulteriori modifiche al testo in esame;

VISTA la nuova proposta relativa all'approvazione del regolamento definitivo predisposta dall'ufficio tributi, di concerto con l'ufficio tributi del Comune di Dicomano;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 del D-Lgs. N. 267/2000;

PRESENTI N. 14

CON VOTI FAVOREVOLI UNANIMI

DELIBERA

- 1) **DI ISTITUIRE** il Consiglio Tributario del Comune di Vicchio, così come da vigente normativa in materia;
- 2) **DI DISCIPLINARE** attività, compiti e funzionamento di tale organo come da "Regolamento per l'istituzione e il funzionamento del Consiglio Tributario" allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
- 3) **DI INCARICARE** il Responsabile del Servizio Gestione Risorse di dare pubblicità

all'istituzione dell'organo consultivo e di predisporre apposito bando affinché i cittadini interessati possano candidarsi quali membri del Consiglio.

Indi, stante l'urgenza, con votazione successiva e separata:

PRESENTI N. 14

CON VOTI FAVOREVOLI UNANIMI

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO

ART. 1 - ISTITUZIONE E SCOPO DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO

- 1) Il Comune di Vicchio istituisce il Consiglio Tributario, in conformità a quanto disposto dall'articolo 18, comma 2, lettera a) del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 (convertito con legge n. 122 del 30/07/2010), secondo le modalità stabilite sia in suddetto D.L. che dal D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e dell'art. 1 del D.L. 30 settembre 2005, n. 203 – norme che disciplinano la partecipazione del Comune all'accertamento dei redditi delle persone fisiche.
- 2) Il Consiglio Tributario rappresenta organo consultivo dell'Amministrazione Comunale, chiamato a collaborare e supportare l'amministrazione medesima nello svolgimento dei compiti connessi alla partecipazione all'accertamento fiscale e contributivo previsto dalla vigente normativa, con particolare riferimento ai redditi non denunciati ed all'individuazione dei soggetti d'imposta che non hanno presentato denuncia, con il fine precipuo di combattere le evasioni fiscali.

ART. 2 – COMPITI DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO

- 1) Al Consiglio Tributario sono attribuiti i seguenti compiti:
 - a) *individuare forme di collaborazione, promuovere accordi ed intese con l'Agenzia del Territorio, anche al fine di avviare un monitoraggio costante del territorio comunale, onde individuare fabbricati che non risultano dichiarati al Catasto, per l'attuazione dell'articolo 19, comma 12, del D.L. n. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010;*
 - b) *individuare forme di collaborazione, promuovere accordi ed intese con l'Agenzia delle Entrate, l'INPS ed altri soggetti, istituzionali e non, al fine di rendere effettiva e concreta la partecipazione del Comune all'accertamento fiscale e contributivo;*
 - c) *individuare ambiti prioritari di controllo e formulare proposte e progetti per la partecipazione del Comune all'accertamento fiscale e contributivo;*
 - d) *esaminare annualmente, anche limitatamente a liste di soggetti selezionati, copia delle dichiarazioni dei redditi presentate dai contribuenti, al fine di segnalare elementi utili ad integrare i dati ivi contenuti per la determinazione di maggiori imponibili fiscali e contributivi;*
 - e) *segnalare dati, fatti ed elementi rilevanti ai fini della determinazione degli imponibili fiscali e contributivi in caso di omissione della dichiarazione;*
 - f) *esaminare le proposte di accertamento inoltrate dall'Agenzia delle Entrate;*
 - g) *dare pareri, qualora richiesti dai competenti uffici comunali.*

- 2) Il Consiglio Tributario provvede altresì a raccogliere dati e notizie, desunti da fatti certi, indicativi di capacità contributiva delle persone che risiedono nel territorio del Comune, o che, se non residenti, vi possiedono beni o vi svolgono attività economica, rimettendone le conclusioni ai competenti uffici comunali, che le utilizzeranno per le “*segnalazioni qualificate*” da trasmettere all’Agenzia delle Entrate secondo le modalità previste dalla normativa vigente e, comunque, come base per la loro attività di controllo.
- 3) Il Consiglio tributario può inoltre formulare pareri, osservazioni, suggerimenti e proposte in materia tributaria, anche su richiesta di Giunta e/o Consiglio Comunale. Esso esprime inoltre parere obbligatorio, ma non vincolante, in ordine alle proposte di deliberazione inerenti la disciplina dei tributi comunali.
- 4) E’ facoltà del Consiglio Tributario proporre all’Amministrazione comunale eventuali iniziative tese alla promozione di una migliore correttezza fiscale da parte dei cittadini.
- 5) Il Consiglio Tributario presenta annualmente al Consiglio Comunale una relazione sull’attività svolta.

ART. 3 – FORMAZIONE DELL’ELENCO DEI CANDIDATI PER L’ELEZIONE DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO

- 1) Ai fini di individuare i candidati all’elezione del Consiglio Tributario, il Comune predispone apposito avviso da pubblicare all’Albo Pretorio dell’Ente e nell’ambito del territorio comunale per almeno trenta giorni.
- 2) I soggetti interessati devono presentare domanda al Comune entro il termine indicato nell’avviso di cui al precedente comma, dichiarando il possesso dei requisiti previsti nonché l’assenza di cause di incompatibilità come da successivo articolo.
- 3) Alla domanda deve essere allegato apposito *curriculum vitae* volto ad acquisire informazioni utili in merito alla personalità del candidato, ai suoi studi, alle esperienze lavorative, alla conoscenza del territorio e della realtà economica del Comune, e, in generale, tutto quanto utile in merito alle proprie competenze professionali.
- 4) Sulla base delle domande presentate e previa istruttoria, il Comune predispone un elenco dei candidati da sottoporre al Consiglio Comunale ai fini dell’elezione del Consiglio Tributario, come da successivo art.5.
- 5) Tale elenco dovrà contenere un numero di candidati almeno doppio rispetto al numero dei membri previsti per il Consiglio Tributario.
- 6) Qualora l’elenco non raggiunga tale numero minimo, il Consiglio Comunale potrà proporre ulteriori candidati alla carica. Ogni Consigliere potrà proporre un massimo di tre nominativi; affinché una persona possa essere contattata come da successivo comma, il suo nominativo dovrà essere votato dalla maggioranza relativa dei consiglieri.
- 7) L’elenco dei candidati ha validità pari a quella della durata in carica del Consiglio Tributario e potrà essere utilizzato anche successivamente all’elezione per eventuali sostituzioni che si dovessero rendere necessarie nell’ambito del

mandato.

- 8) I criteri per la nomina dei candidati – fermo restando che deve trattarsi di cittadini in grado di affrontare con rigore le funzioni a loro assegnate - devono tendere a soddisfare l'esigenza di un'ideale rappresentatività della realtà del territorio comunale.
- 9) Nell'ipotesi di cui al precedente comma 7, si provvederà a contattare i candidati proposti dai consiglieri al fine di acquisirne la disponibilità, ottenuta la quale saranno inseriti nell'elenco da sottoporre alla votazione si cui al successivo art.5.

ART. 4 - REQUISITI ED INCOMPATIBILITÀ

- 1) Per essere nominati membri del Consiglio Tributario occorre:
 - e. *godere dei diritti civili e politici e possedere i requisiti per essere eletti alla carica di Consigliere Comunale;*
 - f. *risiedere nel territorio del Comune di Vicchio ed essere iscritto nelle liste elettorali dello stesso;*
 - g. *non aver riportato condanna per violazione delle leggi finanziarie costituente delitto;*
- 2) Incompatibilità: non possono far parte del Consiglio Tributario:
 - g. *coloro che ricoprono altra carica elettiva pubblica;*
 - h. *coloro che - sia professionalmente che come incaricati di associazioni di categoria - svolgono abitualmente attività di assistenza o rappresentanza dei contribuenti in ambito fiscale o contributivo;*
 - i. *i membri ed i segretari delle commissioni tributarie di primo e di secondo grado;*
 - j. *i magistrati in attività di servizio;*
 - k. *i dipendenti del Comune di Vicchio;*
 - l. *i dipendenti degli uffici finanziari statali o regionali nonché di istituti previdenziali al cui Distretto appartiene il Comune di Vicchio;*
 - m. *i componenti dei consigli direttivi delle Associazioni presenti sul territorio comunale;*
 - n. *persone in rapporto di parentela o affinità entro il quarto grado fra di loro.*

ART. 5 – ELEZIONE DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO

- 1) Il Consiglio Tributario è composto da tre membri.
- 2) I membri vengono eletti dal Consiglio Comunale, con votazione a schede segrete, fra i candidati di cui all'art. 3. Ciascun Consigliere potrà votare al massimo due candidati, cercando di utilizzare criteri che rispettino l'esigenza di assicurare la competenza dei componenti e la rappresentatività del territorio. Non saranno previste nomine di supplenti.
- 3) In caso di parità risulterà eletto il candidato più anziano di età.
- 4) Il Consiglio Tributario dura in carica fino alla scadenza del mandato amministrativo del Consiglio Comunale che lo ha eletto.
- 5) Al momento del suo insediamento, e, comunque, non oltre i 45 giorni seguenti, il Consiglio Comunale provvede all'elezione del nuovo organo. All'uopo, gli uffici comunali provvedono – contestualmente all'inizio delle operazioni amministrative

con le quali si andrà a rinnovare il Consiglio Comunale – a dare il via all'iter per la formazione di un nuovo elenco di candidati, di cui al precedente art.3.

- 6) Il Consiglio Tributario, per il principio della continuità amministrativa, assolve le sue funzioni fino all'insediamento del nuovo consiglio tributario, per un periodo comunque non superiore ai 45 giorni dalla data di scadenza del mandato.
- 7) I consiglieri eletti devono far pervenire l'accettazione della carica, a pena di decadenza, entro dieci giorni dalla notifica della nomina a Consigliere.

ART. 6 – DECADENZA DEI CONSIGLIERI.

- 1) I consiglieri, una volta accettata la nomina, sono legati all'ente da un rapporto di mandato. Non si possono superare due mandati consecutivi.
- 2) E' causa di decadenza dall'incarico l'assenza ingiustificata per due sedute consecutive oppure la violazione dell'obbligo di mantenere il segreto d'ufficio nonché di non presenziare alle sedute ove trattasi il caso di parenti e congiunti, come da articolo 11 del presente regolamento.
- 3) Nei casi di morte, decadenza di cui al precedente comma, dimissioni, o nei casi di intervenuta incompatibilità o perdita dei requisiti indicati all'art.4, il Consiglio Comunale provvederà a nominare i nuovi componenti, con le medesime modalità utilizzate per la nomina dell'intero Consiglio Tributario.

ART. 7 - NOMINA DEL PRESIDENTE E DELLE ALTRE FIGURE DI RILIEVO DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO.

- 1) I membri del Consiglio Tributario designano nella loro prima seduta un presidente ed un vice presidente, a maggioranza di voti dei componenti.
- 2) Al presidente spetta il compito di presiedere le sedute, la cui convocazione deve essere comunicata ai membri almeno cinque giorni prima. In caso di assenza del presidente, detti compiti sono svolti dal vice-presidente; in caso di assenza anche di quest'ultimo, dal consigliere più anziano di età.
- 3) All'inizio di ogni singola seduta, i membri del Consiglio Tributario determinano chi svolga, per tale seduta, la funzione di segretario verbalizzante.

ART. 8 – FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO

- 1) Il Consiglio Tributario si riunisce su convocazione del Presidente o di chi ne fa le veci, come da precedente articolo.
- 2) La convocazione può essere promossa anche a seguito di richiesta scritta del Sindaco o dell'Assessore competente nonché di almeno due dei membri in carica. In tale eventualità il Presidente dovrà provvedere in modo che la seduta abbia luogo entro quindici giorni dalla richiesta stessa.
- 3) L'avviso di convocazione va comunicato ai membri per iscritto, anche a mezzo fax o per via telematica, almeno tre giorni prima della seduta e deve contenere l'ordine del giorno. In caso di urgenza motivata, tale termine è riducibile a 24 ore.

- 4) Le sedute del Consiglio Tributario sono presiedute dal Presidente o da chi ne fa le veci, come da precedente articolo. Le stesse non sono pubbliche e ad esse non può intervenire il contribuente, salvo che lo stesso venga appositamente convocato oppure chieda di esporre le sue ragioni. Possono, invece, presenziarvi, senza voto, il Sindaco e l'Assessore competente. Le sedute avvengono ordinariamente nei locali del Comune.
- 5) La seduta del Consiglio Tributario è valida quando è presente almeno la metà più uno dei suoi componenti. Le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.
- 6) Di ciascuna seduta verrà redatto il verbale a cura del Segretario verbalizzante di cui al precedente articolo. Tale verbale deve essere firmato sia dal Presidente della seduta che dal Segretario e deve essere trasmesso all'Ufficio Tributi dell'Ente entro una settimana dallo svolgimento della seduta. Il suddetto ufficio provvederà, se necessario, a inoltrarne copia ad eventuali altri uffici interessati dagli argomenti trattati.
- 7) La prima seduta del Consiglio Tributario neo-eletto viene convocata dal Sindaco entro 15 giorni dall'elezione del Consiglio Tributario stesso.

ART. 9 – RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- 1) Il Consiglio Tributario, per tutto quanto concerne l'attività amministrativa connessa con le sue funzioni, si avvale del supporto tecnico degli uffici comunali e può ricevere da questi, tramite motivata richiesta del Presidente, copia dei documenti, nonché tutti gli elementi e dati in loro possesso, ritenuti utili allo svolgimento delle sue funzioni. Per la propria attività, il Consiglio Tributario può contare sulla dotazione personale e strumentale degli uffici comunali, oltre che richiedere direttamente la collaborazione di altri uffici ed enti pubblici.
- 2) Gli organi di collegamento sono:
 - *per la Giunta, il Sindaco;*
 - *per il Consiglio Comunale, il Presidente dello stesso;*
 - *per gli Uffici Comunali, il relativo Responsabile del Servizio.*
- 3) Il Consiglio Tributario, nell'esercizio delle sue funzioni:
 - a. *Riceve la convocazione del Consiglio Comunale, con l'elenco dei punti all'ordine del giorno;*
 - b. *Partecipa, se invitato dai rispettivi presidenti, alle sedute del Consiglio Comunale nonché delle Commissioni Consiliari, della Giunta, della conferenza dei capigruppo;*
 - c. *Può richiedere chiarimenti ai responsabili di Servizio.*

ART. 10 – SEGNALAZIONI - TERMINI

- 1) Il Consiglio Tributario, nelle sue eventuali segnalazioni, deve indicare tutti gli elementi atti ad individuare esattamente il contribuente e, in particolare, il cognome, il nome, il sesso, il luogo e la data di nascita - ovvero il codice fiscale - la residenza e/o il domicilio, l'attività esercitata, nonché ogni altra notizia eventualmente utile allo scopo.
- 2) Nel caso di avvisi di accertamento che gli Uffici dell'Agenzia delle Entrate intendono notificare a contribuenti residenti nel territorio comunale, il Consiglio

Tributario deve trasmettere all'ufficio comunale competente le eventuali proposte di aumento degli imponibili - ovvero ogni elemento in suo possesso utile ad una rideterminazione del reddito complessivo - nel termine di quarantacinque giorni dalla data in cui la segnalazione di tali avvisi è pervenuta al Comune. All'uopo, gli uffici comunali devono trasmettere tali segnalazioni al Presidente del Consiglio Tributario entro tre giorni dal loro recepimento al protocollo dell'Ente.

ART. 11 – DOVERI DEI CONSIGLIERI

- 1) I Consiglieri Tributarî - e chiunque dovesse presenziare alle riunioni - sono tenuti al rispetto scrupoloso del segreto d'ufficio per quanto attiene la conoscenza di tutti gli elementi, i dati e le notizie riguardanti i contribuenti e per tutto quanto abbiano avuto modo di conoscere in virtù del loro ufficio. Nessun documento o copia di esso che sia stato visionato del Consiglio Tributario potrà essere utilizzato dai membri del Consiglio al di fuori dei lavori dell'organo.
- 2) L'inosservanza di tale obbligo provoca decadenza del Consigliere, come da precedente art.6, fermo restando quanto previsto in materia dalla vigente normativa.
- 3) E' fatto obbligo a ciascun Consigliere di allontanarsi dalla seduta quando venga esaminata la posizione fiscale propria, del coniuge, di un parente od affine entro il quarto grado ai sensi del Codice Civile, ovvero di altri con i quali esista un rapporto di debito o credito, di società o di associazione in attività economiche o professionali, di gerarchia di lavoro o, in genere, di dipendenza.
- 4) L'inosservanza del precedente comma comporta l'invalidità della relativa determinazione nonché decadenza del Consigliere, come da precedente art.6.
- 5) I membri del Consiglio Tributario non percepiscono alcun compenso o rimborso spese per l'esercizio della loro funzione. La carica di Consigliere Tributario è gratuita.

ART. 12 - MODIFICHE AL PRESENTE REGOLAMENTO

- 1) Le modifiche che dovessero rendersi necessarie al presente regolamento, verranno approvate dal Consiglio Comunale che, per tale intervento può preventivamente chiedere parere al Consiglio Tributario.

ART. 13 – ENTRATA IN VIGORE

- 1) Il presente regolamento entrerà in vigore con l'esecutività della relativa delibera di approvazione.

Proposta N. 123 Del 14-11-11

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

ISTITUZIONE DON MILANI - ASSESTAMENTO GENERALE BI=
LANCIO DI PREVISIONE 2011

N.
119

Il PRESIDENTE cede la parola al Consigliere Ontanetti.

ONTANETTI: "L'argomento è stato discusso in commissione non più di mezz'ora fa. L'Assessore per quel che mi riguarda, ha dato ampia spiegazione e una convinzione delle scelte fatte, per cui dichiaro che voterò a favore. Un'ora fa, avrei potuto votare diversamente perché non conoscevo com'era composta la cosa, ma venuto a conoscenza dopo i chiarimenti dell'Assessore, trovo la proposta correttissima e giusta".

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO l'intervento del consigliere Ontanetti;

PREMESSO che il Bilancio annuale di previsione dell'Istituzione dell'esercizio finanziario 2011 ed il Bilancio pluriennale 2011/2013 sono stati approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 25/02/11, esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale di Vicchio n. 55 del 28/04/11 avente per oggetto: "Istituzione Don Milani-Approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2010";

PRESO ATTO che dal quadro riassuntivo della gestione finanziaria, approvato con la sopra citata deliberazione n.55/CC/2011, risulta un avanzo di amministrazione di € 6.036,91;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione Don Milani n. 3 del 21/11/11 con la quale approva la relazione del Direttore dell'istituzione in data 18/11/11 con la quale viene proposto l'approvazione della I variazione al B.P. 2011 e la modifica al Piano Programma delle attività 2011, nonché il prospetto predisposto dal ragioniere nel quale sono indicate le variazioni da apportare al bilancio in sede di assestamento;

RITENUTO quindi approvare l'assestamento del B.P.2011 e relativa variazione di bilancio per consentire l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2010, pari ad € 6.036,91, nonché adeguare i capitoli di spesa sulla effettiva programmazione dell'attività prevista per il corrente anno;

VERIFICATO il permanere degli equilibri di bilancio a seguito delle variazioni proposte, ai sensi dell'art. 193, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTI:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il vigente Regolamento dell'Istituzione;
- il parere favorevole reso dal revisore Unico dei Conti in data 25/11/2011;

DATO ATTO che la presente proposta è stata esaminata dalla Prima e Seconda Commissione consiliare nella seduta congiunta del 29.11.2011;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con la seguente votazione:

PRESENTI N. 14

Voti favorevoli n. 11

Astenuti n. 3 (Celli, Battain e Coralli)

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

1. **DI APPROVARE** conseguentemente l'assestamento del B.P.2011 e relativa variazione per consentire sia l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2010, pari ad € 6.036,91, che l'adeguamento dei capitoli di spesa alla effettiva programmazione dell'attività prevista per il corrente anno di cui al prospetto allegato;

2. **DI DARE ATTO**, ai sensi dell'art. 193, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, che con il presente provvedimento è rigorosamente rispettato il pareggio finanziario;

3. **DI DICHIARARE**, con separata e successiva votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 con il seguente esito:

PRESENTI N. 14

Voti favorevoli n. 12

Astenuti n. 2 (Celli e Coralli)

Proposta N. 125 Del 21-11-11

Esito Esame: Approvata

N.
120

Oggetto:

ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011

Il Presidente cede la parola **all'Assessore Bacciotti Laura** per l'illustrazione dell'argomento.

BACCIOTTI: "Con la manovra di assestamento al bilancio di previsione 2011 il Comune di Vicchio sta rispettando anche nell'anno in corso, il patto di stabilità interno con la gestione che è in linea con le previsioni. I conti, oltre ad evidenziare una piena permanenza degli equilibri economici e finanziari, fanno registrare una corretta situazione finanziaria dell'Ente, che con questa manovra si conferma "Ente virtuoso".

Il Comune nel 2011 ha gestito risorse complessive per € 14.355.137,28 coperti quanto alle fonti di finanziamento con € 4.673.546 da entrate tributarie, € 244.000 di contributi e trasferimenti da parte di Stato Regione e Provincia, € 1.955.000 da Entrate Extratributarie, € 1.233.966 da Alienazioni e trasferimenti. Le spese correnti ammontano ad € 6.714.000, le spese in conto capitale € 2.365.000. L'avanzo di Amministrazione 2010 è stato applicato per € 116.694 alle spese correnti, e per € 81.372 alle spese in conto capitale.

Sulle entrate del titolo I lo stanziamento iniziale rispetto allo stanziamento assestato, porta una differenza di - 1.282.280 che è dato dalla minore compartecipazione al gettito Irpef che è stato trasferito sulle risorse del federalismo, da 544.000 dal gettito IVA, 38.000 € di recupero TARSU, 2.000 € addizionale erariale TARSU, da 865.000, fondo del riequilibrio, da € 2.111 del 5 per mille trasferito al Comune - 3.000 € di Tosap permanente, + 2.000 di Tosap temporanea, + 8.000 di evasione tosap, + 33.277 per evasione TARSU.

Sul titolo II dell'entrata, lo stanziamento presenta una differenza di - 1.126.000 € anche questo è da ricondursi alle differenze di stanziamento per effetto del federalismo fiscale infatti ci si ha il taglio sul contributo ordinario di 565.000 €, sul contributo consolidato di 148.000, rimborso minor gettito ICI di abitazione principale 449.000, per fabbricati di categoria D - 29.000 e per premio di virtuosità. Queste cifre si sono ritrovate in più, sulle entrate del titolo I. Sulle entrate del titolo III lo stanziamento iniziale rispetto all'assestato presenta una differenza di 814.000 € che deriva da minore rimborso IVA sui servizi esternalizzati, da minori proventi sul codice della strada da + 848.000, che sono i canoni per i beni concessi in uso a Publiacqua, un rimborso dell'Irap principalmente, queste sono le cifre principali. Le entrate del titolo IV dello stanziamento iniziale rispetto all'assestato, presentano una differenza di circa 503.000, una differenza sostanziale si rivela in questa

variazione ultima che è il contributo della Comunità Montana per la realizzazione della centrale Biomasse oltre alla contabilizzazione di altre voci che ammontano a questa cifra qui. Sulle spese correnti la differenza è di euro 1.087.000 e che per la maggior parte, riguarda i servizi sociali relativi al supporto mensa e trasporti distribuita sui vari capitoli, la rilevazione dell'IVA a debito sul canone di Publiacqua riscosso, l'adeguamento dei servizi informatici, spese legali, il fondo svalutazione crediti già previsto nella variazione precedente, per il sociale ci sono 4.000 € di voucher e un accantonamento sulla Società della Salute, in più l'accantonamento definitivo sul fondo per la contrattazione decentrata dei dipendenti relativa alla preintesa contrattuale di cui all'art. 15 c.2 del CCNL del 1999, altre spese varie materiale per l'Ufficio Tecnico, manutenzione automezzi e utenze varie. Sulle spese in conto capitale la differenza in conto capitale è di 585.000 circa che è da ricondurre in 458.000 per il contributo relativo alla centrale Biomasse da parte della Comunità Montana, 78.000 € sono destinati alla manutenzione straordinaria strada, € 26.000 sono oneri di progettazione, 11.000 € sono acquisti di attrezzature per manifestazioni varie e 11.000 sono spalmati su vari interventi su immobili e servizi straordinari. Le spese per rimborso prestiti ammontano a € 275.131".

CELLI: "Apprendo questa sera di essere il terrore dell'Assessore e mi dispiace. Sull'assestamento c'è da fare alcuni chiarimenti, in particolare delle note positive per un recupero d'evasione abbastanza sostanziale, sulla TARSU, sulla Tosap e sulle Sanzioni in applicazione del Testo unico sull'Edilizia la somma ammonta a circa 50.000 di cui 33.000 di TARSU, 8.000 di tosap, 13.000 per sanzioni edilizie. Introitare queste cifre non versate da parte dei cittadini, è una questione di equità fiscale piuttosto che fare cassa, noto che c'è un aumento del contributo sul trasporto pubblico locale si parlava di un taglio da parte dello Stato su questa voce speriamo che quest'impegno rimane anche per il 2012 perché per il nostro territorio è un supporto importante per noi che va gestito a favore degli scuolabus e questo, serve per far funzionare al meglio questo servizio, si rileva un'altra diminuzione rispetto alla previsione iniziale dei proventi al codice della strada che è una cifra abbastanza alta e man mano è stata abbassata quindi c'è da domandarsi perché? Probabilmente perché i cittadini sono più attenti perché nel periodo di crisi tutti sono più attenti, sale la cifra dei proventi per concessioni cimiteriali da loculi, ossari e proventi da vendita di terreno volevo sapere se l'aumento è dovuto ad un incremento di mortalità o se la vendita viene effettuata anche ai vivi e questo mi preoccupa ulteriormente, perché siamo in difficoltà quando siamo in emergenza, vedo che c'è un calo dei proventi della Maze, non sappiamo da che cosa è dipeso se da una minore partecipazione da parte degli espositori. E' già stata una cifra modesta in partenza ma che è ulteriormente ridotta e per quanto piccola, c'è una percentuale di discrepanza notevole. C'è un grosso incremento dell'anticipazione di tesoreria che si porta a 5 milioni con conseguente aumento degli interessi da pagare. C'è un incremento da 100 a 500 Euro per la gestione della comunicazione, si comunica poco. Non so se queste somme sono relative a Vita Amministrativa".

PASI: "No".

CELLI: "C'è un taglio drastico su tutte le voci della formazione per i dipendenti e su questo, io ho delle perplessità perché non so se sia molto regolare, perché la somma totale passa da 4.712 € passa a 1.012 € di fatto, non si è fatta nessuna formazione e questo, penso che non sia molto regolare perché se non si investe sul personale, ne va di mezzo la qualità del lavoro. Altro taglio importante riguarda i dispositivi della sicurezza del personale. Si è tagliato perché non c'è necessità, ma tagliare la sicurezza di questi tempi, non mi sembra corretto. Sono domande che faccio senza spirito polemico. La somma di 195 Euro per il canone di accesso alla ZTL che cosa è? Sulla mensa scolastica c'è un incremento sia per quanto riguarda l'acquisto beni che passa da 96.000 a 110.000 circa il 10% se ci sono più bambini non lo so, ma soprattutto sui servizi di supporto perché sul trasporto e mensa scolastica c'è un aumento del 50% ma anche i servizi di supporto mensa da 94.000 si va a 115.000 da dove deriva quest'aumento è stata fatta una nuova gara? Non ci sono spese per cremazione resti mortali ma vale lo stesso discorso dei cimiteri se non si riesce a creare una cultura in tal senso, ci sarà sempre un consumo del territorio e spese per la costruzione di nuovi loculi. Noto una lievitazione delle agevolazioni

Tarsu legate al reddito che da 20.000 passano a 29.000, è un aumento di quasi 10.000 Euro e c'è da notare che sempre più persone hanno delle situazioni tragiche. C'è un aumento delle spese energetiche degli impianti sportivi di 6.000 € il capitolo era a zero come mai si pagano queste spese?"

SINDACO: "Lo deve chiedere al Presidente dell'U.S. Vicchio".

CELLI: "Lo chiedo a voi perché nelle convenzioni le spese per utenze, erano a carico del concessionario. Mi meraviglia che ci sono da pagare queste spese.

Queste sono delle annotazioni che ho voluto fare sull'assestamento sulle quali richiedo chiarimenti. Altro discorso legato al bilancio abbiamo visto che nel mese di ottobre è stata fatta una delibera di giunta con la quale è stato variato il programma delle opere pubbliche e l'intervento della scuola media è stato spostato al bilancio 2013. Su questo, va aperta una discussione certamente non qui, perché i ragazzi nati nel 2004 a settembre 2015 andranno alle scuole Medie mancano quasi tre anni e all'interno delle scuole Medie non c'è spazio sufficiente. Io credo che questo rischia di diventare un'emergenza tra un anno due e credo che si sia perso abbastanza tempo per dare una risposta a questa esigenza. Noi crediamo che spostare questo intervento al bilancio 2013 il rischio è di non veder realizzata quest'opera che ad oggi, è secondo noi fondamentale. C'è un progetto sul quale si è aperta una discussione e che possiamo ridiscutere. Noi siamo consapevoli che c'è questo patto di stabilità e qualche consiglio fa ho fatto un intervento su quanto sia una stortura procedere in questo modo perché ci impedisce di programmare in maniera seria. Ci sono esempi di accordi con le Regioni che si accollano in parte la possibilità di sfiorare il patto di stabilità per quanto riguarda i Comuni e quindi, lasciano man libera ai Comuni. In Toscana questo non è stato fatto mi risulta, ma nulla vieta che si possa perseguire una strada diritta in cui si riesca a trovare accordi di questo tipo, ma non può essere il Comune di Vicchio da solo a farlo, però ci si può fare promotore di questo, insieme ad altri comuni della zona, insieme a chi ci vuole stare. Tecnicamente mi rendo conto che questo è un ostacolo, politicamente questo ostacolo si deve trovare un modo per aggirarlo e superarlo. Su questo, vediamo di aprire una discussione e un confronto politico se l'Amministrazione è disponibile come Maggioranza, noi come minoranza siamo disponibile a ragionare e a mettere la scuola al centro dell'azione amministrativa e quindi, riportarla come impegno nel bilancio dell'anno prossimo trovando le strade per finanziarla e realizzarla anche a costo di non rispettare il patto, e a trovare delle strade anche attraverso degli accordi politici con la Regione per superare questo vincolo. Noi siamo disposti a sostenere questa scelta e ad assumerci le responsabilità".

SINDACO: "Noi quest'anno abbiamo centrato pienamente il recupero. Durante la formazione del bilancio di previsione nonostante i tagli, abbiamo detto che noi riusciremo a centrare l'obiettivo del bilancio di previsione, se saremo bravi a recuperare evasione ed elusione di TARSU, ICI, TOSAP e servizi a domanda individuale perché anche questo aspetto, per noi è stato importante. Abbiamo centrato l'obiettivo dell'ICI, abbiamo fatto molto meglio per quanto riguarda la TARSU e per quanto riguarda la TOSAP. Inoltre, abbiamo accertato una bella cifra sui servizi a domanda individuale dal 2005 al 2010 anche questa, è stata una cosa abbastanza importante. Detto questo, sul discorso comunicazione noi abbiamo tagliato 20.000 Euro. La precedente Amministrazione comunicava e costava 20.000 € l'anno, noi questa cifra l'abbiamo tolta perché il Comune di Vicchio non se li poteva permettere o quantomeno ce li possiamo ancora permettere ma bisogna tagliare da altre parti, ma appena siamo arrivati abbiamo fatto questa scelta. Siccome la situazione finanziaria era abbastanza grave abbiamo deciso unitamente al Vicesindaco perché era lui responsabile della comunicazione, di tagliare anche la gestione associata che costava circa 5.000 Euro per cui a livello di comunicazione, siamo un po' carenti, è vero, ma perché stiamo risparmiando qualcosa come 25.000 € l'anno, noi comunichiamo con i cittadini in altra maniera. Per quanto riguarda i loculi non stiamo vendendo ai vivi anzi, ne abbiamo bisogno in continuazione perché quelli che vengono riesumati è un normale ciclo. Per quanto riguarda il discorso della mensa scolastica, è vero ma quando abbiamo fatto il bilancio di previsione per poterlo far tornare avevamo stabilito insieme alla P.O responsabile, di consolidare la parte dell'anno precedente nonostante la P.O avesse già incrementato la cifra di cui oggi ci stai chiedendo, anche

perché noi facciamo 700 pasti il giorno, un numero abbastanza importante per cui questi 116.000€ in più, sono dovuti all'approvvigionamento perché abbiamo fatto fatica a fare la gara sui 94.000 siccome le cose sono andate discretamente perché abbiamo avuto questo recupero di evasione ed elusione importante questo ci ha consentito di poter spendere laddove eravamo stati abbastanza parsimoniosi. Lo stesso dicasi sul trasporto degli scuolabus stiamo facendo un servizio di assistenza importante e quindi, ci sta costando di più, però anche questo non è stato un problema perché siamo stati bravi a fare questo recupero e a razionalizzare laddove era meno importante. Per quanto riguarda il codice della strada è vero hanno fatto meno sanzioni perché da 116.000 si passa a 85.000. Ci sono due aspetti in questo: il primo è che la Prefettura ci ha chiuso la macchinetta questo, sembra una sciocchezza, ma durante il motomondiale era una risorsa importante però il Prefetto l'ha chiusa. Un altro aspetto è dovuto al fatto che Publiambiente ci ha messo dei mesi per riattaccare i cartelli delle pulizia strade anche questo ha pesato sul fatto che rispetto ai 116.000 preventivati vengono rideterminati ad euro 85.000. La formazione è importantissima sono d'accordo con il Consigliere Celli, ma noi abbiamo tagliato la formazione che costa 400/500 Euro al giorno la formazione che fa Anci o altre Associazioni che non costa non l'abbiamo toccata. Lo stesso dicasi per la sicurezza del personale. La sicurezza del personale è importante noi abbiamo tagliato parte del vestiario e durante l'anno in occasione delle variazioni lo abbiamo fatto e solamente nell'ultimo mese siccome su quel capitolo, erano rimasti un po' di soldi li abbiamo tagliati ovviamente, abbiamo chiesto al Responsabile che laddove c'è necessità per la sicurezza delle persone questo non si mette in discussione stavano un po' avanzando e per motivi di assestamento li abbiamo ridotti ma sulla sicurezza dei nostri dipendenti laddove servono, non si discute. L'esenzione della TARSU è aumentata perché siamo un Comune che ha a cuore i propri cittadini e in particolare abbiamo a cuore le persone che non possono, per cui quando una persona viene e ci rendiamo conto che è in stato di necessità, non c'è ombra di dubbio. Noi abbiamo due indirizzi fondamentali, il sociale e la scuola poi dopo si cerca di fare bene l'ordinaria amministrazione e la manutenzione ma il sociale e la scuola, sono due punti importanti per noi per questo, sulle esenzioni TARSU non siamo parsimoniosi quando ci rendiamo conto che c'è bisogno, andiamo incontro. Per quanto riguarda gli impianti sportivi è vero, ci troviamo in difficoltà con l'Unione Sportiva Vicchio e dobbiamo pagare in questo momento la bolletta dell'Enel oppure facciamo tagliare i contatori ma ci dispiace perché Associazione Sportiva U.S. Vicchio è molto importante e ci sono più di 200 ragazzi. Abbiamo instaurato un rapporto stiamo ragionando sulla firma della nuova convenzione. Ci stiamo lavorando in questi giorni purtroppo, non riusciamo a togliere l'energia elettrica perché è una società importante per il paese di questo, ne siamo consapevoli. Questo sforzo lo facciamo volentieri ma questo discorso va chiarito con loro, sono d'accordo con te. Per quanto riguarda i lavori della scuola Media, noi la scuola la vogliamo fare. Abbiamo quest'anno ragionato con i progettisti che avevano vinto il concorso. Il problema fondamentale è che purtroppo siamo partiti da un progetto di 8 milioni e mezzo di Euro. Se la passata Amministrazione ci avesse lasciato in consegna un progetto più fattibile dal punto di vista economico - finanziario probabilmente, si sarebbe già fatto perché io quando trovo le persone che dicono ma il patto di stabilità si può rispettare come non rispettare, a me qualche dubbio mi viene perché non rispettare il patto di stabilità è una tragedia per il Comune. Non so quando qualcuno fa questi discorsi se si rende conto fino in fondo che cosa vuol dire non rispettare il patto di stabilità, per noi è importante rispettarlo il patto di stabilità, per cui se noi avessimo avuto un progetto più economico e più fattibile sicuramente la scuola media si sarebbe fatta, quello che in questo momento ci ha fermato è questa previsione di 8,5 milioni ma bisogna ricordare che le previsioni per l'anno prossimo sono drammatiche: primo se è vero quello che l'IFEL cioè la fondazione dell'ANCI sta dicendo che in base all'ultima manovra del Governo, il patto di stabilità sale a 517.000 € significa praticamente, quasi bloccare gli investimenti per il nostro Comune. Noi quest'anno, il fatto di aver pagato completamente il centro polivalente ci ha portato all'inizio dell'anno a spendere 1.136.000 € una cifra enorme che senza l'arretrato di Publicacqua che ormai si è bello e speso noi, saremmo stati in difficoltà gravi per il fatto

che abbiamo pagato completamente il Centro Polivalente ci ha portato a sborsare 1.136.000 €. Ribadisco che il patto di stabilità l'anno prossimo sale a 517.000 euro ma speriamo e questo ci aiuterebbe, se dovessimo essere riconosciuti come un Comune virtuoso sulla quale il passato Governo aveva messo una serie di punti da rispettare e su quasi tutti i punti noi ci siamo e ci dovessero azzerare il Patto di Stabilità (questo è nel libro dei sogni) saremmo dei Signori e allora si può veramente ragionare con più tranquillità e con più serenità, sulla possibilità di costruire la nuova scuola Media e sono d'accordo con l'osservazione del Consigliere Celli di questa necessità stringente. Poi c'è un altro aspetto che fino ad ora noi avevamo il 15% sulle entrate dell'anno precedente di possibilità d'indebitamento per l'accensione dei mutui, nel 2011 li hanno portati al 12% in realtà, viene portata all'8% quindi avendo attualmente una restituzione mutui intorno a euro 180.000 l'anno, significa che se dovessimo contrarre un mutuo importante viene ad azzerare completamente la possibilità di contrarre mutui ma per quest'ultima, intendiamo vendere quello che abbiamo tant'è, che ho già firmato una convenzione con l'Agenzia del Demanio per poter fare la valutazione di immobili e terreni di nostra proprietà in modo da ridurre il ricorso al credito.

Noi abbiamo acceso due mutui per l'acquisizione della terna e dello spargisale per poter far lavorare in economia i nostri operai quindi, abbiamo acceso questi due mutui quasi niente ma se viene confermato il discorso dell'8% e viene confermato il passaggio a tariffa, diventa veramente difficile e in quella circostanza verremo a parlare con la gente perché se la scuola per questi motivi non si può fare, bisogna trovare un'altra soluzione perché siamo nell'impossibilità a meno che non si vada a cercare altre forme di finanziamento tipo projet financing, ma a me, far fare la scuola a qualcuno e poi pagare affitti da 70/80.000 € l'anno. Ci sono anche queste possibilità quindi, andare a cercare dei privati che ci fanno la scuola e poi per un certo numero di anni, pagare l'affitto a loro, io eviterei questo, ma effettivamente è una delle soluzioni possibili perché se effettivamente i numeri sono quelli che vi ho detto, diventa difficile costruire la scuola ma non perché non vogliamo costruirla, se noi troviamo la possibilità di costruirla, l'abbiamo nel programma, vogliamo bene al nostro paese, vogliamo bene ai nostri ragazzi, la scuola è uno degli obiettivi fondamentali, noi la si vuol fare in tutti i modi, ma ho paura che se il trend è questo, bisogna vedere tutti insieme e sono d'accordo per vedere quello che si può fare, ma se l'Agenzia del Territorio ci fa delle valutazioni buone su ciò che noi dobbiamo mettere in vendita il mutuo da dover accendere diventa un mutuo abbastanza ragionevole e se non ci sarà questo passaggio da Tarsu a TIA si potrebbe anche realizzare, per cui ci sono tutta una serie di elementi da valutare. Noi stiamo chiamando nuovamente i progettisti per cercare di abbassare il costo tant'è che li avevamo dato l'imput di abbassare il costo degli 8.5 milioni inizialmente previsti ma è abbastanza difficoltoso. Noi non ci siamo arresi, la scuola la vogliamo fare in tutti i modi ma ci sono una serie di difficoltà oggettive e non si può dire io me ne frego del patto di stabilità, oggi non è possibile fare queste cose. Noi e Pontassieve quest'anno, non abbiamo attinto al patto di stabilità territoriale per rispettare il patto ovverosia la Regione ti presta i soldi per rispettare il patto. I Comuni intorno a noi hanno attinto a parte che poi questi soldi bisogna renderli, non sono soldi a fondo perduto ma noi e Pontassieve siamo gli unici Comuni che momentaneamente, ce l'abbiamo fatta con le nostre forze quindi, fino ad ora ce l'abbiamo fatta, speriamo di continuare, le alternative le abbiamo tutte prima di tutto ridurre il costo, poi vedere quanto possiamo ricavare proprio oggi ho firmato una nuova convenzione con l'Agenzia del Demanio, ipotesi di poter avere un progetto finanziato, vorrei che la scuola fosse la nostra e costruirla con le risorse nostre questo è l'obiettivo fondamentale, se non ci si dovesse fare questo ragionamento lo faremo, e ragioneremo insieme per vedere se trovare una soluzione insieme.

Stiamo riducendo il mutuo sui loculi. Sto lavorando personalmente con il progettista che mi ha portato il quadro economico, l'ho ridotto per non arrivare ad accendere il mutuo dei 500.000 proprio per poter avere un castelletto più ampio che ci possa consentire di accendere mutui per poter fare la scuola. Stiamo facendo con la giunta anche quest'operazione ma con 8,5 milioni diventa difficile”.

CELLI: "Sulla scuola non mi convincono del tutto le parole del Sindaco. Volevo spiegare

meglio la nostra posizione e poi ognuno rimane della sua opinione e noi ci asterremo sull'assestamento. Mi sembra che ripartire dal dato che la precedente Amministrazione ha lasciato in eredità, un progetto di 8.5 milioni di euro comincia ad essere un argomento che ha fatto il suo tempo perché in due anni e mezzo si aveva tutto il tempo per rivedere il progetto. Io non so se quell'Amministrazione avesse continuato, se fosse stata in grado di finanziarla oppure no, è una cosa da dimostrare, ognuno ha i suoi punti di vista credo che un progetto qualificato e importante quale era quello, forse sarebbe stato più semplice da finanziare ma questa è un'opinione mia, ma in due anni e mezzo si poteva tentare di fare un progetto nuovo anche con tecnologie a basso costo. Il progetto è stato trovato sul tavolo ma se non piaceva si aveva tutto il tempo per poterlo rifare. Detto questo io sono cosciente che il patto di stabilità non si può non rispettarlo, ho anche detto che ci vuole un'azione politica per non rispettarlo, non può essere solo il Comune di Vicchio a non rispettarlo, ci vuole un'azione politica concordata con altri comuni. Ci sono esempi la Regione Veneto ha fatto un accordo con una serie di Comuni e con l'ANCI dove la Regione si accolla una parte del patto di stabilità dei Comuni in soldoni se noi abbiamo 500.000 Euro di patto di stabilità, capisco che è una follia perché è un meccanismo perverso, la Regione fa un accordo, si fa carico sul proprio bilancio di quattro milioni di Euro di patto di stabilità e dà più spazio ai Comuni".

BACCIOTTI: "Anche da parte della Regione Toscana viene attuato il patto territoriale".

CELLI: "So benissimo che il non rispetto del patto di stabilità per un anno si va incontro anche a sanzioni importanti, un progetto di questo tipo forse vale la pena di affrontarlo, per concluderlo finanziarlo tutto in un anno.

SINDACO: "Non è semplice".

CELLI: "La possibilità c'è, se uno la vuole trovare basta cercarla. Lo so che non è semplice, rimandarla ulteriormente vuol dire non arrivare in tempo a chiudere la scuola e forse vuole anche dire che non la si vuol fare perché se si pensa già a soluzioni alternative vuol dire che non la si vuol fare, intanto il vostro mandato amministrativo finisce il 2014 sarà un problema che dovranno gestire questi amministratori in prima persona e se è vero che il Sindaco non si ricandida, si lascia agli amministratori successivi e buona fortuna per loro. Credo che non sia un buon modo di programmare il futuro di questo paese".

ONTANETTI: "Sulla scuola siamo come quel commesso viaggiatore che la giornata era andata bene e diceva bambini stasera si mangia la bistecca l'indomani era andata male e diceva ragazzi a letto senza cena. Questo per dire che l'istruzione pubblica è dello Stato noi abbiamo uno Stato che interviene, abbiamo la Regione, la Provincia e i Comuni è roba da folli questi discorsi vanno affrontati alla base, non ci si può accontentare e nessuno può pensare che un piccolo comune come il nostro al di là che fosse faraonico o meno il progetto che questa giunta ha sul tavolo, ma sicuramente è un progetto che aveva tutte le accortezze perché la didattica si svolge bene. Per un Comune come il nostro (perché l'Italia è fatta di tanti piccoli Comuni) affrontare una spesa di questo genere o è follia o viene il dubbio che a qualcuno interessi che la scuola pubblica non funzioni. Vedendo man mano negli anni come si svolgono i provvedimenti, i nostri Ministri ogni anno fanno la riforma della scuola, dell'Università, della Sanità, delle carceri, delle pensioni, non è così che si può risolvere questo problema. I Comuni si devono trovare d'accordo per mettere in discussione questo tipo di ordinamento, non possiamo essere ancora una volta indietro ai tempi perché se no, verrebbe di essere nostalgici del primo Cavaliere, quando il primo Cavaliere disse che tutti i ragazzi devono andare a scuola, fece le scuole addirittura nelle frazioni a carico dello Stato e non a carico del Comune noi siamo a questo livello.

Esce il consigliere Coralli.

ONTANETTI aggiunte: "Roberto con tutta la buona volontà, voi siete un Gruppo di Sinistra, questo è un Gruppo di CentroSinistra, il nostro paese ha una tradizione e sensibilità per la scuola che lo pongono tra il primo paese del Mugello per questa sensibilità, per cui non si possono ingenerare dubbi se c'è la volontà o meno, se si lascia intravedere, non mi sembra una forma di correttezza. Tempo fa l'avevamo vissuta insieme c'era stata una proposta ufficiosa da parte della Regione (soluzione che sarebbe stata

fortemente osteggiata) che aveva accordato un finanziamento di 6 miliardi per la scuola in cambio dell'apertura dei lavori relativi alle casse di espansione sul fiume Sieve. Era l'epoca in cui si parlava dell'ipotesi di apertura della discarica di Toiano che non era sostenibile. Quando si parla di possibilità di fare un edificio scolastico non ti dicono che si ha un diritto e ti si dà un finanziamento, io credo che noi bisogna prendere coscienza di questa cosa e come comune del Mugello, evitare la strada che si parta da Roma per arrivare al comune piccolo e con finanziamenti miseri circa la scuola, non mi sembra una cosa accettabile bellissimo il decentramento, ma se il decentramento non funziona e non risponde alle esigenze della società, forse sarà necessario cominciare a pensare a forme di centralizzazione della spesa".

SINDACO: "Io la scuola media la voglio fare perché per me, per la Giunta e per il Gruppo di CentroSinistra che sostiene questa Giunta sarebbe una soddisfazione immensa, siamo qui per risolvere i problemi del paese non è che qui c'è un problema e mi tiro indietro, si sta facendo di tutto se si riesce. Quest'anno, se si fosse acceso un mutuo da un milione di Euro con un patto di stabilità da 277.000 € e si è pagato 400.000 € per saldare le fatture del centro polivalente pertanto 400 + 277 fanno + 677.000 € da trovare cosa, che noi faticosamente abbiamo fatto. Il patto di stabilità va visto e sommato a ciò che hai bisogno in più. Entrare nel patto di stabilità e capire che cosa vuol dire è tremendo. Sono stati spesi per il centro polivalente 400.000 euro ora c'è da pagare un milione di mutuo che l'Amministrazione ha acceso però si è saldato tutto l'importo relativo ad una struttura bella che si è fatta restando nel patto di stabilità.

Entra il consigliere Coralli.

E' una cosa complessa, complicata, bisogna ragionare con la testa cercare di vedere come si può fare. Certo c'è il patto di stabilità territoriale sono soldi che vengono anticipati ti aiutano nell'anno ma poi dovranno essere restituiti. Onde evitare che alla fine vengono fuori discorsi, l'Amministrazione Comunale di Vicchio sta lavorando per poter costruire la scuola Media con tutte le difficoltà. Sarebbe una grossa soddisfazione poter dire ho realizzato la nuova scuola Media del mio paese, che non venga messa in dubbio la nostra volontà di poterla realizzare".

LAZZERINI: "Solo una nota di metodo, io credo che quando si affrontano temi di questa rilevanza non mi rivolgo a qualcuno in particolare ma in generale, non so se la sede di stasera era la sede, mi riferisco ai colleghi delle Sinistre per Vicchio, per affrontare un tema così importante, forse dovremmo avere (chiaramente è una seduta di bilancio, assestamento ecc. ma di fatto si parla di bilancio assestamento ecc. però la discussione si è polarizzata su un tema di programmazione quindi di vista sul bilancio e sul pluriennale degli anni prossimi) il modo e le sedi più opportune anche per affrontare un tema di questo genere con la dovuta preparazione e programmazione. Questo scambio di opinione tra il Consigliere e l'Amministrazione nessuno vuole ostacolarlo, ma se troviamo le forme, i momenti, le sedi più idonee, il dibattito ne esce più ricco e più produttivo per tutti. Era solo una raccomandazione per il futuro".

BATTAIN: "Le considerazioni ci stavano tutte. Il fatto che si sia andati al di là della delibera di assestamento è evidente, è perché siccome l'assestamento è funzionale anche alla predisposizione del preventivo ci sembrava opportuno apportare alcune considerazioni nella sede politica deputata ad avviare eventuali incontri e considerazioni che allo stato attuale, da quanto dichiarato dal Sindaco, a parte questa considerazione metodologica del Capogruppo di Maggioranza, non mi sembrano essere venute, ma ritenevamo che questa fosse la sede e la seduta nella quale queste considerazioni che abbiamo fatto, fossero da apportare".

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore al bilancio Bacciotti Laura e il dibattito consiliare testè riportato;

VISTO l'art. 175, comma 8, del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, il quale stabilisce che entro il 30 novembre di ciascun anno va effettuato l'assestamento generale del bilancio, previa verifica di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio del bilancio stesso;

VISTA la richiesta inoltrata a tutte le unità organizzative in data 20/10/2011, alla quale tutti i responsabili dei servizi comunali hanno risposto provvedendo a comunicare al servizio finanziario i dati, riferiti alla parte entrata e alla parte uscita, necessari ad assestare il bilancio del corrente esercizio;

ESAMINATE le segnalazioni pervenute dai servizi comunali e sulla scorta delle indicazioni fornite dalla Giunta Municipale, il servizio finanziario ha predisposto le conseguenti operazioni di assestamento, tenendo conto del reale andamento della gestione finanziaria, del volume di risorse disponibili, del rispetto degli equilibri di bilancio richiesti dalla vigenti disposizioni, nonché del rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno per l'anno 2011;

In sintesi si è proceduto:

- Ad una ridefinizione degli stanziamenti previsti nei vari interventi della spesa corrente in relazione alle esigenze manifestate dai vari servizi comunali, garantendone adeguata copertura finanziaria, mediante la rideterminazione delle risorse allocante nei primi tre titoli della parte entrata del bilancio, in base al loro effettivo livello di acquisizione;
- Ad una riformulazione degli stanziamenti previsti nella spesa in conto capitale in relazione alle effettive esigenze manifestate dalla Giunta Comunale, prevedendone adeguata copertura finanziaria nell'ambito degli stanziamenti assestati nella parte entrata del bilancio;
- Alla destinazione della restante parte dell'avanzo di amministrazione 2010 non ancora applicato (€ 11.729,65.=) al finanziamento di spese correnti;

Il quadro dettagliato delle variazioni apportate al bilancio 2011 è evidenziato nell'allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO che:

Le principali variazioni apportate nella gestione dell'entrata, escluso i semplici storni di fondi, derivanti dalle fisiologiche operazioni gestionali rilevano:

- Maggiori entrate nel Titolo I e III dovute all'attività di accertamento dell'evasione ed elusione dei tributi locali per la quale sono stati emessi avvisi già definitivi per un importo superiore alle previsioni
- Le principali variazioni apportate nella gestione dell'uscita, escluso i semplici storni di fondi, derivanti dalle fisiologiche operazioni gestionali sono afferenti alle spese correnti rilevando una maggiore spesa nel servizio mensa;

L'analisi dei nuovi equilibri e variazioni apportate, nonché delle modalità di destinazione dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2010 applicato al bilancio di previsione 2011, sono evidenziate nell'allegato B), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO:

- che le predette variazioni vengono apportate nel rispetto delle condizioni e degli equilibri richiesti dalle vigenti disposizioni in materia;

- che le predette variazioni sono coerenti con il raggiungimento dell'obiettivo di competenza mista, secondo le norme sul Patto di Stabilità Interno, contenute nella Legge di stabilità 13/12/2010 n. 122 e successive modificazioni e che sono tuttora in corso le azioni dirette al suo conseguimento;
- che le predette variazioni sono altresì coerenti con i presupposti per il contenimento della spesa di personale prevista in bilancio secondo le disposizioni dell'art. 1 comma 557 della Legge n. 296/2006 e del Decreto Legge n. 78/2010 convertito con modificazioni nella Legge n. 122/2010;

VISTO l'art. 175 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il vigente regolamento di contabilità dell'Ente;

VISTI i pareri favorevoli resi, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il parere del Responsabile del Servizio Gestione Risorse reso ai sensi dell'art. 153 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole reso dal Revisore Unico dei Conti;

PRESO ATTO che l'argomento è stato esaminato dalla Prima Commissione Consiliare nella seduta del 29.11.2011;

Il Presidente mette in votazione la proposta.

Con la seguente votazione:

PRESENTI N. 14

VOTI FAVOREVOLI N. 11

VOTI CONTRARI N. 1 (Coralli)

ASTENUTI n. 2 (Battain e Celli)

DELIBERA

1) **DI APPROVARE** la variazione di assestamento generale sia della parte "entrata" che della parte "uscita" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, di cui al prospetto allegato, contrassegnato dalla lettera A), che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) **DI DARE ATTO** che i nuovi equilibri generali di bilancio 2011, nonché le modalità di destinazione dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2010, applicato al bilancio di previsione 2011, sono quelli indicati nell'allegato B), anch'esso parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) **DI INTRODURRE** ai documenti programmatici, approvati contestualmente al bilancio di previsione 2011, le variazioni indicate nel prospetto, contrassegnato dalla lettera C), allegato alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale;

4) **DI DARE ATTO** che le predette variazioni sono coerenti con il raggiungimento degli obiettivi, di competenza mista, dettati dalle norme sul Patto di Stabilità Interno, contenute nella Legge di stabilità 13/12/2010 n. 122 e successive modificazioni e che sono tuttora in corso le azioni dirette al suo conseguimento; sono altresì coerenti con i presupposti per il contenimento della spesa di personale prevista in bilancio secondo le disposizioni dell'art. 1 comma 557 della Legge n. 296/2006 e del Decreto Legge n. 78/2010 convertito con modificazioni nella Legge n. 122/2010;

COMUNE DI VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)

Tel. 055 / 843921
Fax. 055 / 844275
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

5) **DI DICHIARARE** la presente deliberazione, considerata l'urgenza, immediatamente eseguibile, dando atto che è stata esperita separata e successiva votazione, con il seguente risultato:

PRESENTI N. 14

VOTI FAVOREVOLI N. 12

VOTI CONTRARI N. 1 (Coralli)

ASTENUTI n. 1 (Celli)

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
TAI CARLOTTA

Il Segretario Comunale
Dott.ssa ZARRILLO ANTONIA